

LIGURIA 2022

KEY ISSUES

Genova, Palazzo Ducale
Martedì, 7 maggio 2019
III edizione



INTERVENTI DI APERTURA

Alcune Key Issues

La **terza edizione dell'iniziativa "Liguria 2022"** si è proposta di concretizzare i seguenti obiettivi prioritari:

- portare avanti operativamente i progetti portanti per lo sviluppo presentati durante la seconda edizione e ingaggiare nel processo gli *stakeholder* di riferimento;
- indirizzare le *policy* regionali secondo le direttrici strategiche del piano "Liguria 2022";
- aggiornare il quadro delle opportunità e delle necessità strategiche della Liguria (*progress report* e *Tableau de Bord* strategico);
- stimare gli impatti (in termini di PIL, addetti e turisti) degli investimenti in infrastrutture di trasporto sul territorio ligure;
- aggiornare e ampliare la mappatura dei casi studio nazionali e internazionali per identificare nuove proposte e *best practice* da implementare in Liguria.

Ad un anno di distanza, sia il *progress report* della Regione sia il **Tableau de Bord** elaborato da The European House – Ambrosetti, mettono in luce un miglioramento della Regione in molte aree collegate allo sviluppo e alla visione **"Liguria: dal mare alla vita"**.

Con particolare riferimento al *Tableau de Bord* quest'anno il Gruppo di Lavoro The European House – Ambrosetti ha voluto ampliarlo e potenziarlo nelle aree e nei *Key Performance Indicator* (KPI) considerati. In particolare, per catturare al meglio gli effetti delle azioni di sviluppo implementate in coerenza con il percorso "Liguria 2022" le sezioni tematiche considerate sono passate da 5 (Economia del mare, Turismo, Sistema economico, Innovazione e Ricerca e Salute) a 7 (Trasporti e Infrastrutture, Turismo e Cultura, Struttura Produttiva, Lavoro e Formazione, Innovazione e Ricerca, Salute e Sociale e Ambiente e Territorio), oltre ai Macro-obiettivi che sono rimasti invariati. In totale sono 26 gli indicatori introdotti rispetto alla prima edizione del *Tableau de Bord*, per un totale di 52 variabili monitorate nel 2019. Sui 52 indicatori presi in considerazione, la **Liguria migliora o ha un posizionamento stabile nel 78,8% di essi**. Il *Tableau de Bord* messo a punto da The European House – Ambrosetti e aggiornato con un'ottica di continuo miglioramento e affinamento durante tutti gli incontri dell'*Advisory Board* "Liguria 2022", costituisce uno strumento strategico utile per aiutare i *policy maker* ad individuare le aree in cui focalizzare i maggiori sforzi e monitorare l'efficacia delle iniziative implementate.

Al fine di ottimizzare l'uso del *Tableau de Bord* e, in generale, di garantire un presidio strutturato sul controllo e il monitoraggio dei dati alla base della competitività e attrattività della Liguria, l'*Advisory Board* "Liguria 2022" suggerisce di istituire un **presidio strutturato e permanente a livello regionale (Task Force/Cabina di Regia)** per il monitoraggio dei principali *ranking* e indicatori della Liguria e per la gestione degli stessi.

- *Quali azioni di sistema sono necessarie per massimizzare e rendere concreto il potenziale di contribuzione della Liguria per l'Italia e più in dettaglio per il Nord-Ovest? Quali sinergie possono essere definite con alcune Regioni, in primis la Lombardia?*
- *In che modo la programmazione regionale è sinergica con quella nazionale?*
- *Quali sono le caratteristiche del "modello economico ligure" e a quali condizioni può essere esportato in altre Regioni d'Italia?*
- *Come giudicate la proposta di creazione di una Cabina di Regia per il controllo degli indicatori e dei ranking di competitività della Liguria? A quali condizioni può essere realizzata?*
- *Quali sono i principali fattori di rischio della Liguria nei prossimi 20 anni con questa struttura demografica? Come porvi rimedio?*
- *Come favorire maggiori investimenti in Liguria, alla luce dell'attuale contesto socio-economico? Quali politiche per l'attrattività sono state lanciate? Con quali risultati?*
- *Come può la Liguria rendersi più attraente agli occhi degli investitori nazionali e internazionali?*
- *In che modo il censimento dei fattori di attrattività della Liguria può essere utilizzato come strumento di promozione per l'attrazione di investimenti? Quali sono, in questo contesto, le geografie su cui puntare?*

La visione di sviluppo “Liguria: dal mare alla vita” si basa su tre competenze strategiche del territorio:

1. Economia del Mare e Logistica;
2. Turismo e Qualità della Vita;
3. Innovazione, Ricerca e Alta Tecnologia.

Sulla base di queste, l'*Advisory Board* “Liguria 2022” ha proposto **tre progetti portanti per lo sviluppo** che, basandosi sulla valorizzazione delle competenze strategiche, possono supportare ulteriormente la realizzazione della visione:

- Il sistema dei porti liguri come “Capitale” dell’Economia del Mare;
 - Centro di Ricerca Avanzato sul Turismo (CRAT);
 - Liguria, Regione di Vita e di Innovazione.
- *A che punto è la Liguria in ciascuno dei progetti ipotizzati? Quale contributo è scaturito dall’Advisory Board “Liguria 2022”?*
 - *In che modo questi tre progetti sono in grado di fertilizzare il territorio? Quali impatti possono avere sul futuro della Regione?*
 - *Ci sono altre “iniziative bandiera” che potrebbero dare un boost di crescita alla Regione?*
 - *In che modo le Istituzioni liguri perseguiranno la visione “Liguria: dal mare alla vita” nei prossimi anni?*
 - *Quali sono i fattori abilitanti che possono supportare il rafforzamento di questi tre progetti?*

LE NAVI, I FLUSSI E I PORTI DI DOMANI: QUALE FUTURO CI ASPETTA?

Alcune Key Issues

Il **contributo dell’Economia del Mare all’attrattività, competitività e crescita del territorio è centrale per la Liguria**, unica Regione del Nord-Ovest ad avere un affaccio sul mare e nella quale il solo comparto crocieristico ha un impatto trasversale sul sistema manifatturiero, portuale e turistico. Nonostante la limitata estensione territoriale, la Liguria vede la presenza di 3 importanti porti: Genova, Savona-Vado Ligure – che fanno capo all’Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale – e La Spezia che, insieme a Marina di Carrara, fa capo all’Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale.

Se si considera l’insieme di questi porti, la Liguria raggiunge diversi primati che la candidano a essere *leader* (in Italia e a livello internazionale) in molti ambiti che qualificano un territorio come “Capitale” della *Maritime Economy*:

- la Liguria è una Regione di antiche tradizioni marinare e si posiziona al **primo posto in Italia per incidenza delle imprese dell’Economia del Mare sul totale regionale** (9,2% contro una media italiana di 3,2%);
- il valore dell’*export* della cantieristica rappresenta il 9,4% della quota complessiva di *export* del settore manifatturiero, quota che fa della Liguria la **seconda Regione esportatrice della cantieristica nautica nel 2018** (l’Italia è il primo esportatore mondiale della cantieristica nautica con il 16,6% di *export* globale);
- con 4,2 milioni di TEU movimentati, quello ligure è il **sistema portuale più importante del Paese**, soprattutto grazie al contributo di Genova che si posiziona nelle prime quindici posizioni a livello europeo.

Un grande contributo deriva, in particolare, dal porto di Genova che nel panorama nazionale ed europeo, è:

- il **secondo porto italiano per tonnellate di merci movimentate** (54,3 milioni, circa l’11% del totale nazionale) dopo Trieste (62,7 milioni, circa il 12,8% del totale nazionale); con 2,6 milioni di TEU movimentati nel 2018 (24,6% del totale italiano) si classifica come **primo porto italiano per traffico di container** e dodicesimo in Europa;
- con circa 10.000 operazioni portuali annuali, Genova – dopo Civitavecchia – **contribuisce al 25% di tutta la fiscalità entrante nei porti italiani** (pari a circa 6 miliardi di Euro).

Oltre alla gestione del cargo, la logistica portuale della Regione ottiene un ottimo posizionamento anche sul fronte delle **movimentazioni di passeggeri**: la Liguria è al terzo posto in Italia per totale passeggeri movimentati (2,4 milioni nel 2018) e si conferma **prima Regione italiana per numero di crocieristi**

insieme al Lazio (2,4 milioni di passeggeri, circa il 21,9% del totale nazionale), con una crescita del 4,6% nel 2018 rispetto al 2017.

Tra le nuove proposte a supporto del sistema portuale e marittimo ligure l' *Advisory Board* "Liguria 2022" ha individuato:

- la definizione di **strategie e piani di advocacy e promozione territoriale** per sostenere il posizionamento di Genova e della Liguria come "Capitale" della *Maritime Economy*, che includano anche il lancio di progetti di promozione dell'immagine e dei punti di forza del sistema portuale e marittimo ligure all'estero;
- il lancio di progetti di ricerca e sviluppo che rendano **Genova il porto più "smart e sostenibile d'Europa"**, puntando sulle opportunità offerte da automazione, elettrificazione e digitalizzazione dei sistemi produttivi e dei servizi;
- la definizione di **maggiore autonomia regionale e/o municipale** nella gestione dei porti e delle attività connesse alla portualità, soprattutto in ambito di pianificazione strategica.
 - *Quali sono gli ostacoli che attualmente limitano l'attrattività della Liguria come hub marittimo internazionale, oltre alle infrastrutture? Come può la Regione sfruttare al meglio il completamento del Terzo Valico per affermarsi come hub portuale e logistico d'Europa?*
 - *Quale strategia di promozione e comunicazione potrebbe adottare la Liguria per far meglio conoscere a livello internazionale le proprie competenze di primo livello nell'Economia del Mare? Quali best practice da altri porti europei?*
 - *In che modo Genova e il sistema dei porti liguri può avvantaggiarsi dalle nuove rotte della Via della Seta?*
 - *Cosa significherebbe, per Genova e il sistema dei porti liguri, perdere competitività rispetto alle politiche commerciali marittime perpetrate da Francia e Spagna in porti come Marsiglia e Barcellona? In che modo la competitività del sistema portuale ligure è influenzata da alcuni grandi temi europei, come una eventuale autonomia della Catalogna e BREXIT?*
 - *In che modo la competitività del sistema portuale ligure può essere influenzata dalla crescita di Tangeri che in questo momento è forse il porto più importante e sicuro di accesso all'Africa? Ci sono sinergie possibili?*
 - *Ci saranno impatti dalla guerra in Libia, e da situazioni di possibile instabilità in Algeria e Tunisia?*
 - *Come favorire la nascita di imprenditorialità legata ai settori marittimi? In che modo Genova può battere gli altri porti europei su alcuni grandi temi e sfide del futuro, come la sostenibilità e l'automazione?*
 - *Quali sono i principali trend globali che impatteranno su questo settore nei prossimi 15-20 anni?*

GLI INGREDIENTI PER L'ATTRATTIVITÀ DELLA LIGURIA: TURISMO, CULTURA, TERRITORIO E PERSONE

Alcune Key Issues

Tutti i territori nel mondo stanno vivendo una fase di sfide competitive crescenti che stanno mettendo sotto pressione i fattori di vantaggio competitivo consolidati nel tempo. Di questo ne risentono, con intensità e modalità differenti, i vari settori economici, compresi quelli tradizionalmente di "punta", come, per la Liguria e l'Italia, il turismo. Le motivazioni da cui nasce l'idea di un Centro di Ricerca Avanzato sul Turismo sono estremamente concrete. Il turismo:

- **è una formidabile leva di sviluppo e di ricchezza.** Nel mondo, nel 2018, vi sono stati oltre 1,4 miliardi di arrivi internazionali (erano 674 milioni nel 2000) con un contributo del 10% al PIL mondiale;
- **è una delle prime industrie del nostro Paese.** Contribuisce per oltre l'11% del PIL, occupa oltre 2,8 milioni di lavoratori e ha un alto coefficiente di attivazione economica: 1 Euro di spesa turistica = 2 Euro di PIL indotto;
- **è un fenomeno sempre più di "massa".** Al 2030 si prevedono circa 2 miliardi di viaggiatori nel mondo;
- **è in profonda trasformazione (sia la domanda che l'offerta).** Il *mix* sociale ed etnico dei turisti è in continua evoluzione, sempre più cambia il *mix* delle destinazioni, sempre più cambiano le modalità organizzative e l'offerta da parte degli operatori turistici che seguono la trasformazione di un pubblico di

viaggiatori con esigenze sempre più varie. Inoltre, l'industria turistica, da attività essenzialmente di servizio, sta diventando sempre più un settore che richiede alte tecnologie e complesse metodologie; si pensi solamente alla mole di dati che è possibile analizzare e su cui costruire strategie di *business* mirate e targettizzate. Questa capacità diventerà sempre più un fattore critico di successo anche per le aziende della filiera turistica.

Tutto ciò premesso, il turismo ha, e avrà sempre più, un **impatto sociale, economico, tecnologico e culturale enorme** in tutti i Paesi del mondo. A fronte di ciò, le dimensioni sociali, psicologiche, culturali, economiche, tecnologiche del turismo **sono poco studiate**. Al meglio vi sono corsi universitari per *manager* del turismo o scuole alberghiere per cuochi e camerieri, mentre **non vi sono nel mondo**, a nostra conoscenza, centri di ricerca (con relativi corsi di dottorato e specializzazione) su questi temi e su queste dimensioni. Per questi motivi crediamo vi siano gli spazi per fondare in Liguria un **Centro di Ricerca Avanzato sul Turismo**, che vuole essere: il primo **centro di ricerca avanzato**, di eccellenza mondiale, di studio del turismo come fenomeno epocale sociale, economico e tecnologico, con al suo interno una **scuola di dottorato** e un **centro di consulenza, formazione e servizi** dalla fortissima apertura internazionale, che possa costituire un simbolo visivo del territorio ligure del futuro.

La Liguria, infatti, si presta in modo ottimale a ospitare un progetto di tale caratura, grazie al posizionamento tra le prime Regioni italiane sugli indicatori turistici e alla caratteristica iconica di richiamo capace di attrarre turisti da tutto il mondo (la Liguria è terza Regione italiana per spesa dei viaggiatori stranieri per abitante, con una crescita del 14,6% tra il 2016 e il 2017).

- *Quali linee di sviluppo la Liguria potrebbe adottare per proseguire nell'affermazione di un turismo non solo balneare?*
- *Quali possibilità di sviluppo e diversificazione dell'offerta turistica del territorio ligure possono essere garantite dall'ampio patrimonio immobiliare libero nella Regione?*
- *Come si può promuovere al meglio il livello di qualità della vita in Liguria?*
- *In che modo la cultura – e non solo il turismo in senso stretto – può fertilizzare un territorio? Con quali soluzioni le Istituzioni possono supportare il rafforzamento del tessuto artistico e la creazione di posti di lavoro nelle professioni artistiche e creative?*
- *Quali potrebbero essere le linee guida essenziali di una “agenda del turismo sostenibile” per la Liguria?*
- *Nel 2022, l'Alta Velocità consentirà di collegare Milano a Genova in soli 40 minuti: quali opportunità aggiuntive potrebbero derivare per la Liguria, oltre alla promozione della Regione come “luogo di insediamento e di vita”?*

I PROGETTI DELLA LIGURIA

Alcune Key Issues

Nella terza edizione del percorso “Liguria 2022” sono stati coinvolti i Sindaci delle 4 Città liguri (Genova, Savona, La Spezia e Imperia). C'è un ultimo aspetto che merita essere considerato, sia nella programmazione delle Istituzioni regionali, sia nel modello proposto dall'iniziativa “Liguria 2022”: la **compattezza del disegno di sviluppo territoriale**. Sono moltissimi i territori in cui lo sviluppo è concentrato solo ed esclusivamente nei centri urbani, in quanto c'è una tendenza a livello mondiale che sta portando le grandi città ad assumere un ruolo guida nell'esame dei problemi e nell'individuazione delle soluzioni della civiltà contemporanea. Ma è altrettanto evidente che un eccessivo distacco delle Città dai loro territori genera incomprensione prima e spesso rivolte che hanno come effetto una condizione di insicurezza e di instabilità.

La Liguria vuole evitare tutto ciò, come reso evidente anche dal Rapporto “Liguria 2022”, dando insieme i mezzi e le ragioni per l'affermazione di Genova come una delle grandi città italiane e europee e affermando insieme un disegno strategico che sappia unire Città e territorio. Infrastrutture, trasporti, tecnologia, servizi e formazione sono altrettante opportunità di crescita per un territorio che vuole essere protagonista in Italia e nel mondo.

- *Quali sono i principali progetti lanciati da ciascuno dei Comuni della Liguria? In che modo tali progetti si inseriscono nel disegno di “Liguria 2022”? In che modo sono coerenti con la visione “Liguria: dal mare alla vita”?*

- *In che modo le sempre più stringenti esigenze di sostenibilità impattano sul disegno strategico dei singoli territori della Liguria?*
- *Quali sono i principali vincoli e freni allo sviluppo delle Città liguri in questo momento?*
- *In che modo fare squadra tra i diversi livelli Istituzionali?*
- *In che modo le recenti tragedie che hanno visto la Liguria protagonista – dal crollo del Ponte Morandi alle mareggiate di ottobre 2018 – hanno “consolidato” la capacità di fare rete a differenti livelli Istituzionali?*

INFRASTRUTTURE E SVILUPPO: IL MODELLO LIGURIA

Alcune Key Issues

Gli investimenti infrastrutturali previsti e in realizzazione rappresentano una **“magliatura” strategica del sistema infrastrutturale regionale**. Si tratta di opere per **16,5 miliardi di Euro**, di cui 14,4 miliardi di Euro su un orizzonte temporale di poco più di un decennio (2020-2029).

Inoltre, si tratta di interventi con impatti positivi non solo in Regione, ma in **tutto il Nord-Ovest e a livello nazionale**, con una forte volontà politica a completarle nei tempi previsti.

L’impatto degli investimenti in infrastrutture sulla crescita territoriale è sostanziale e può essere riassunto come segue:

- **l’aumento del PIL pro-capite**, nel medio periodo (2022) è stimato **tra +5,2% e +7,5%, fino a +17,6%** nel lungo periodo (2029), tenendo conto degli effetti moltiplicativi sull’economia: gli investimenti previsti possono essere il vero volano dell’economia ed il cambio di passo per la Regione;
 - la migliore accessibilità può stimolare la **crescita occupazionale**, con una stima degli addetti che potranno incrementare tra le 23.708 e le 33.908 unità al 2022 e fino a circa +81.000 unità al 2029;
 - la migliore accessibilità può accelerare anche le dinamiche turistiche, con **un aumento potenziale delle presenze turistiche** quantificabile tra gli 800mila e i 1,1 milioni circa nel medio periodo e fino a +2,7 milioni circa nel lungo periodo;
 - il comparto immobiliare a destinazione residenziale beneficerà delle nuove infrastrutture registrando un **incremento diffuso dei valori immobiliari**. Tutta la popolazione residente (oltre a quella turistica) vedrà un incremento del valore del territorio e, di conseguenza, del patrimonio immobiliare. Gli incrementi maggiori (oltre il 17%) saranno a beneficio del Ponente del capoluogo genovese, con un riequilibrio rispetto alle esternalità passive sofferte in passato. Il 10% dei residenti (prevalentemente dislocati lungo le Riviere) beneficeranno di un incremento più contenuto (tra il 4% e il 10%), anche a motivo di valori di partenza già molto elevati; il 34% dei residenti beneficerà, infine, di un sensibile incremento, compreso tra il 10% e il 17%.
- *Quali servizi e/o infrastrutture sono da sviluppare in particolare?*
 - *In che modo tali infrastrutture contribuiranno alla crescita del territorio?*
 - *Qual è la quota di investimenti che il Governo centrale ha stanziato per far fronte alle emergenze della Liguria?*
 - *Come prevenire i rischi e tragedie come quella del Ponte Morandi? Quali best practice liguri nella gestione delle emergenze possono essere messe a sistema a livello nazionale?*
 - *Quali opportunità derivano dal controllo dei rischi idrogeologici in termini di investimenti in Ricerca e Innovazione?*

IL FUTURO GIOVANE DELLA LIGURIA

Alcune Key Issues

Il sistema della ricerca ligure vanta diversi primati ed eccellenze a livello nazionale. La Liguria è tra le Regioni italiane che ha investito e investe maggiormente in ricerca, innovazione e alta tecnologia. In particolare, in Liguria si **investe in R&S una quota del PIL superiore alla media nazionale** (1,53% vs. 1,37%). L’Alta Tecnologia che contraddistingue la Regione, inoltre, fa sì che il tessuto imprenditoriale ligure sia caratterizzato da una importante vivacità. **Quasi la metà delle imprese liguri hanno introdotto innovazioni**

tecnologiche, organizzative e di marketing nell'ultimo triennio (la Liguria risulta seconda solo al Veneto).

In Liguria quasi **1 occupato ogni 5 possiede una formazione universitaria in professioni scientifico-tecnologiche** (in particolare nel 2017 il valore si è attestato sul 17,2% degli occupati; contro una media italiana del 16,9%). La Liguria è da tempo interessata da *performance* positive rispetto ai dati nazionali, con riferimento ad esempio all'**elevata propensione a proseguire gli studi oltre il diploma di scuola secondaria di secondo grado** ed al livello medio di istruzione della popolazione.

Nel 2009 a Genova, è stato strutturato il *network* di laboratori dell'**Istituto Italiano di Tecnologia** (IIT) in Italia e all'estero sino a contare, nel 2017 ben 1.632 persone, di cui l'81% rappresenta personale scientifico e studenti di dottorato. La produzione di IIT vanta 10.745 pubblicazioni, oltre 170 progetti Europei e 20 progetti ERC (European Research Council) vinti, più di 600 titoli di brevetti attivi, 18 *startup* costituite e 26 in fase di lancio. Dalla sua nascita ad oggi l'attività scientifica è stata ulteriormente rafforzata con la creazione di **11 centri di ricerca IIT nel territorio nazionale** (a Torino, due a Milano, Trento, Roma, due a Pisa, Napoli, Lecce, Ferrara e Venezia) e due *outstation* all'estero (MIT ed Harvard negli USA) che, unitamente ai Laboratori Centrali di Genova, sviluppano i programmi di ricerca del piano strategico 2018-2023.

Nel 2018, in Liguria, è nato il **progetto "Lighthouse Plant"** il primo "impianto-faro" della strategia nazionale Industria 4.0 che farà da guida, a livello italiano, per lo sviluppo digitale del settore manifatturiero.

Nel 2019, inoltre, è nato il **Centro di Competenza "Start 4.0"**, che ha l'obiettivo di posizionare la Liguria e Genova ai vertici nazionali ed europei su tutte le tematiche connesse alla sicurezza delle infrastrutture critiche. Quest'anno, inoltre, in sinergia con le attività dell'*Advisory Board* "Liguria 2022" è stata lanciata la *Call for Ideas* "Liguria Crea Impresa": l'iniziativa è stata realizzata da **Wylab** in collaborazione con alcune aziende che investono sul territorio ligure e con il patrocinio di Regione Liguria. Si tratta di una competizione aperta agli aspiranti imprenditori del territorio con l'obiettivo di valorizzare la creatività e il talento imprenditoriale della Regione. La *Call for Ideas* si è articolata in tre categorie: **Ambiente, Food&Tourism e Blue Economy**, coerenti con le competenze strategiche identificate dall'iniziativa "Liguria 2022". La novità di questa terza edizione, oltre ai confini allargati, è stato il **Roadshow**: un percorso di sette tappe snodato lungo tutta la Liguria, durante il quale i candidati hanno potuto incontrare esperti dell'Università di Genova, il Politecnico di Milano, l'Istituto Italiano di Tecnologia, il polo universitario di La Spezia e di Imperia. La proclamazione dei 3 vincitori è avvenuta il 13 aprile a Chiavari, in occasione del "Liguria Crea Impresa Day". Le tre idee imprenditoriali selezionate hanno anche l'opportunità di presentare la propria idea imprenditoriale durante il Forum "Liguria 2022".

Le proposte dell'*Advisory Board* "Liguria 2022" per il rafforzamento dell'ecosistema dell'innovazione e della ricerca ligure:

- rendere permanente la **Call for Ideas "Liguria Crea Impresa"** e altre iniziative dedicate all'imprenditorialità, connotandole sempre più come un evento di riferimento nazionale e internazionale;
 - favorire la nascita di **protocolli di intesa e partnership** tra l'Università di Genova, gli attori dell'innovazione e importanti centri di ricerca internazionali negli ambiti collegati allo sviluppo della visione e alle competenze strategiche della Liguria;
 - specializzare l'offerta universitaria della Regione e attrarre grandi professionalità dall'estero;
 - attivare un **percorso di confronto, dibattito e di discussione con gli studenti** delle scuole superiori al fine di tracciare una sintesi di come i più giovani immaginano la Liguria a partire dal 2022;
 - lanciare una piattaforma di *Open Innovation* sul modello di altre Regioni del Paese (come Lombardia e Campania);
 - creare un **fondo pubblico-privato che sia in grado di finanziare la crescita** e lo sviluppo di imprenditorialità coerenti con il percorso di sviluppo della Regione;
 - rafforzare le **competenze di Data Analytics regionali**, sfruttando i dati generati dai flussi turistici che soggiornano nella Regione.
- *Quali possono essere dei percorsi di innovazione sociale per poter stimolare l'imprenditorialità?*
 - *In che modo gli investimenti in attività culturali e creative possono diventare un volano di sviluppo per il capitale umano di un territorio?*
 - *Con riferimento al Competence Center "Start 4.0.", ci sono delle azioni che potrebbero mettere in luce il potenziale della Regione nell'area della cybersecurity e protezione delle Infrastrutture critiche? Quali sinergie con le attività portuali?*

- *Quali ulteriori azioni si devono prendere per rafforzare la ricerca nei settori in cui la Liguria presenta una vocazione?*
- *Quali ostacoli incontrano le imprese innovative liguri nel creare relazioni sinergiche reciproche che coinvolgano anche le eccellenze di ricerca del territorio e le Istituzioni? Quale ruolo può essere affidato all'IIT?*
- *Su quali asset la Regione dovrebbe fare leva per creare al suo interno un ecosistema dell'innovazione?*
- *Quali esperienze di successo nel rafforzare la filiera dell'innovazione in Liguria dovrebbero essere replicate e potenziate?*
- *Come favorire l'incontro tra giovani universitari attivi nel campo dell'innovazione e il sistema delle imprese?*
- *Come si può stimolare la creazione di fondi di finanziamento a partecipazione pubblico-privata destinati allo sviluppo di imprenditorialità nei filoni dell'innovazione?*
- *Come potenziare l'accesso ai fondi da parte delle startup? Come creare fondi dedicati per le imprese innovative in settori ad alto rischio?*
- *Come si può innovare un territorio attraverso la digitalizzazione delle amministrazioni pubbliche?*
- *In che modo la creazione di un ecosistema dell'innovazione e della ricerca impatta sull'attrattività del territorio?*
- *Quali sono gli ingredienti fondamentali che rendono un territorio attrattivo per giovani e imprese innovative?*